

organi di enti, istituzioni e associazioni impegnate nella valorizzazione del Friulano —:

quali azioni il Ministro abbia intrapreso o intenda intraprendere per assicurare la piena attuazione della legge 15 dicembre 1999 n. 482 e specificatamente per quanto previsto dall'articolo 12 della citata legge;

se non ritenga opportuno, nella convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la RAI, introdurre la realizzazione in via sperimentale di un notiziario radiofonico in lingua friulana utilizzando così anche i fondi messi a disposizione dalla regione Friuli Venezia Giulia; peraltro tale notiziario potrebbe essere irradiato sulla « Terza Rete bis », attualmente utilizzata per le trasmissioni in lingua slovena per la provincia di Trieste, un notiziario televisivo in lingua friulana, ciò inoltre potrebbe comportare, in base all'articolo 11 del regolamento di attuazione della legge n. 482 del 1999 approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2 maggio 2001, il potenziamento dell'organico e delle strutture del nucleo redazionale di Udine. (4-04179)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'ormai antica questione del rapporto casuale fra esposizione all'uranio impoverito ed insorgenza del linfoma di Hodgkin si è arricchita di un nuovo sconcertante capitolo;

il parere della prima Commissione militare ospedaliera (CMO) di Roma, che, quanto meno in un caso, ha riconosciuto la causa di servizio ad un caporal maggiore di Assemini affetto dalla cosiddetta sindrome dei Balcani, sembra non aver sod-

disfatto il ministero della difesa, che ha nominato una speciale commissione medico-legale con l'incarico di esprimere un ulteriore parere clinico sulla vicenda;

la decisione ministeriale ha suscitato la peraltro prevedibile reazione dell'osservatorio di tutela dei militari delle forze di polizia e dei civili;

sembra che la nuova commissione debba limitarsi ad un riesame dei documenti acquisiti, mentre l'osservatorio ritiene, giustificatamente, che gli accertamenti possano e debbano comprendere la sottoposizione a visita peritale i militari ammalati;

è doveroso che il ministero pervenga, con la massima celerità possibile, ad una decisione definitiva sulla questione della sussistenza del nesso causale fra esposizione all'uranio impoverito ed insorgenza della patologia conosciuta come linfoma di Hodgkin —:

se non si ritenga doveroso prevedere, nel quadro del mandato attribuito alla nuova commissione medico-legale, esami diretti sui militari ammalati;

se non si ritenga doveroso, anche per rassicurare i militari impiegati nell'area balcanica, restringere i tempi per una definitiva comunicazione della sussistenza, o meno, del nesso causale fra esposizione all'uranio impoverito ed insorgenza del linfoma di Hodgkin. (4-04162)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI, BOCCIA, MOLINARI, POTENZA, LUONGO e ADDUCE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il comune di Maschito in provincia di Potenza è stato investito da un violentissimo nubifragio. I danni provocati sono ingenti;

particolarmente colpita è stata l'agricoltura, con grave pregiudizio soprattutto per i viticoltori, le cui uve pregiate danno il ben noto vino DOC Aglianico del Vulturno;

i danni hanno comunque interessato anche i cittadini, che si sono visti invadere magazzini, scantinati, laboratori, eccetera dalle acque minacciose, che con furia devastante hanno anche trascinato e capovolto automobili ed attrezzature agricole parcheggiate all'aperto;

in sintesi l'intero territorio comunale ha subito danni, a partire dalle infrastrutture viarie;

servono, perciò, interventi urgenti per aiutare con adeguati sussidi coloro che hanno subito danni alle proprie attività economiche ed occorre anche un adeguato finanziamento straordinario per questo piccolo comune Lucano, già in serie difficoltà finanziarie, per il ripristino della viabilità e per gli interventi necessari alla realizzazione di sistemazioni idrauliche e per la manutenzione del territorio —:

quali provvedimenti intenda adottare in merito. (5-01324)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCIDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382, dispone che il Consiglio nazionale di ogni categoria professionale « determina annualmente il contributo dovuto dagli iscritti nell'albo »;

l'articolo 23 della Costituzione riserva però alla legge l'imponibilità di prestazioni patrimoniali, ma affinché la riserva di legge sia pienamente efficace, è necessario che la legge contenga tutti gli elementi necessari all'individuazione e all'applica-

zione del tributo o contributo: in particolare la legge deve indicare — tra l'altro — gli importi esigibili o, almeno, gli importi massimi pretendibili o — quantomeno — i principi per la determinazione oggettiva delle aliquote da applicarsi, oppure l'aliquota massima consentita; in pratica la legge deve individuare tutti gli elementi essenziali, affinché non vi sia la possibilità di arbitrii da parte dell'ente impositore;

in mancanza di una predeterminazione legale, oggettiva dell'importo, occorrerebbe almeno una determinazione negoziale di approvazione preventiva da parte degli onerandi, come nell'assemblea annuale di ogni ordine territoriale, dei costi e della eventuale diversa contribuzione, come nel caso della pretesa del Consiglio nazionale forense (Cnf) a carico sia degli iscritti nell'albo tenuto da tale ente, sia — in misura diversa — degli avvocati non iscritti in tale albo;

il Consiglio nazionale forense, senza rendere noto preventivamente ai propri contribuenti il proprio bilancio sul quale basare la previsione e poi il consuntivo delle spese necessarie al proprio funzionamento, e così senza che i contribuenti cassazionisti approvino un tale bilancio, pretende il contributo di 51,60 euro unilateralmente determinato a carico di circa 30.000 avvocati iscritti nel predetto albo dei cassazionisti tenuto dallo stesso Cnf;

la pretesa di pagamento è stata così finora basata su una disposizione superata dall'entrata in vigore della Costituzione, che impone il principio della riserva di legalità nell'imposizione di tributi o contributi, con indispensabile predeterminazione di importi o aliquote massime, elementi che la detta disposizione non prevede;

il Cnf non si limita a pretendere detto contributo dagli iscritti nell'albo dei cassazionisti, da esso tenuto, ma pretende anche un contributo annuale di 25,83 euro (anche questo potestivamente determinato) dai circa 110.000 iscritti negli albi degli ordini territoriali degli avvocati, non anche iscritti nell'albo dei cassazionisti;